

Dell'ambizioso proposito si parla in occasione dell'Università estiva per la pace Alpe Adria che avrà sede a Tarcento

Nuovo manuale di storia scritto a Nordest

Progetto del Centro Irene per educare sulle vicende transfrontaliere contemporanee

Per due settimane, dal 16 al 28 agosto, Tarcento sarà sede dell'Università estiva per la Pace Alpe-Adria, organizzata in collaborazione tra l'Università di Udine, quella austriaca di Klagenfurt e quella Slovena di Koper. Lo ha ricordato ieri, in occasione della presentazione del primo festival udinese della pace, il professor Fulvio Salimbeni, direttore del Centro Irene.

Il Centro interdipartimentale di ricerca sulla pace dell'Università di Udine, nato con l'intento di studiare le condizioni sociali, economiche, tecnico-scientifiche, linguistiche e culturali per favorire una convivenza pacifica tra i popoli, specie nel contesto dell'Alpe Adria.

All'università estiva, organizzata nell'ambito del Programma europeo Life Long Learning, gli studenti avranno l'occasione di confrontarsi con esperti internazionali sugli sviluppi storici della regione Alpe-Adria, nel contesto della guerra e della pace. In particolare verranno illustrati i retroscena e il quadro degli scontri bellici della zona, con l'ausilio di conferenze, esempi Best Practice, progetti realizzati dagli stessi studenti ed escursioni sul campo.

Ma il Centro Irene sta lavorando anche ad un progetto ancor più ambizioso: la redazione di un manuale di storia con-

temporanea transfrontaliero, italo-austriaco-sloveno-croato. «Vogliamo educare alla storia mettendo in luce quello che ha unito e non quello che ha diviso», spiega il professor Salimbeni, illustrando l'ambizioso quanto innovativo progetto.

Il centro Irene, in collaborazione con le Università di Trieste, Klagenfurt, Lubiana, Capodistria e Fiume sta elaborando un progetto da presentare alla Commissione Europea, a Strasburgo, entro il 30 settembre, nella speranza di ottenere dei finanziamenti per tradurlo in pratica. «Stiamo ancora elaborando i dettagli del progetto. Ma l'idea - aggiunge Salimbeni - è quella di predisporre una

guida per l'insegnamento della storia contemporanea dal 1848, anno d'inizio dei movimenti nazionali e dei contrasti, fino ai giorni nostri. Speriamo di riuscire ad ottenere dei finanziamenti, ma in ogni caso è un progetto che cer-

cheremo di portare avanti comunque».

Il secondo passo è poi la stesura di un vero e proprio manuale di storia che tratti temi trasversali, che uniscono e non dividono la storia dei Paesi coinvolti. «Ci si muove sempre di più in un panorama di cooperazione - conclude Salimbeni - con questa iniziativa intendiamo fare qualcosa di concreto per i giovani, per educarli alla pace».

e.v.

Trincee della Grande Guerra nelle Valli del Natisone. La storia transfrontaliera, che si è fatta lungo il confine orientale, sarà raccontata in un nuovo manuale curato del Centro Irene dell'Università di Udine

